



PROGETTO REGIONALE
” DGR 53/2013: ALLEANZE PER LA FAMIGLIA-NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO
E DI SPECIFICI PROFILI PROFESSIONALI ”
SCHEMA PROGETTO

1. TITOLO PROGETTO

Individuazione e sviluppo di **nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali**, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. 53/2013: esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio.

2. PREMESSA GENERALE

La Deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 2013, in ottemperanza con quanto disposto ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012” Allegato sub A), l'allegato A, parte integrante della DGR 53/2013, “elaborazione del programma attuativo regionale”, prevede, tra altre azioni, di operare in relazione allo “sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione” dettagliando le modalità e destinando per la sua realizzazione, € 160.000,00.

L'Intesa dispone che le Amministrazioni singole o in unione o con protocollo d'Intesa, partecipino al percorso finalizzato a realizzare le Alleanze per la Famiglia.

La realizzazione di welfare territoriale e aziendale espresse in “Alleanze Territoriali o Reti Territoriali” richiede la costruzione di un sistema che realizzi una governance condivisa tra pubblico e privato e pone tra i suoi obiettivi la creazione di nuove opportunità lavorative e conseguentemente di nuove professionalità specifiche.

La proposta di progetto, con carattere di ricerca-azione, dovrà quindi garantire lo svolgimento complessivo delle azioni necessarie per:

- una analisi circostanziata relativa al fabbisogno di figure professionali utili nella costruzione di iniziative welfare aziendale e welfare territoriale;
- gestire il supporto tecnico-scientifico per la definizione dei modelli di governance pubblico- privato di tali iniziative;
- innescare processi di innovazione sociale che introducano “la sussidiarietà circolare” per lo sviluppo delle politiche di welfare;
- individuare, coerentemente con i tre precedenti punti, i profili di nuove professionalità e a definirne i requisiti indispensabili per il loro operare e i relativi percorsi di formazione;
- sperimentare iniziative di empowerment con gli attori attualmente coinvolti in percorsi di welfare aziendale e welfare territoriale secondo modalità e procedure da definire congiuntamente;
- realizzare tali percorsi con tutte le implicazioni ad esse connessi.

L'attività di ricerca-azione dovrà avere l'obiettivo di creare opportunità di crescita competente e condivisa ma soprattutto essere legata al contesto in cui vengono attuate strategie d'innovazione - flessibili e dinamiche – (smart-specialization) concepite a livello regionale ma valutate e messe a confronto con il livello nazionale ed

europeo con l'obiettivo di:

- evitare la frammentazione degli interventi e mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione;
- sviluppare strategie d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti di eccellenza, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale;
- individuare e strutturare le nuove opportunità lavorative e le nuove professionalità che siano in grado di muoversi a livello di sistema territoriale definito, nonché delineare i necessari percorsi formativi.

Per tali attività, da realizzarsi entro l'anno 2017, si propone di destinare un contributo pari a € 90000,00.

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Ricreare a livello locale e territoriale relazioni di fiducia capaci di accrescere la consapevolezza di appartenenza, responsabilizzazione e di salvaguardia;

Attivare una efficiente relazione tra organismi pubblici e privati, considerandoli alla luce delle realtà territoriali e delle risorse disponibili ed eventualmente attivabili;

Rinforzare il benessere della popolazione mediante il supporto ai processi di regolazione integrata delle politiche territoriali/locali;

Superare una logica assistenziale a favore di un approccio di mutuo aiuto mediante l'ottimizzazione delle risorse presenti a livello locale;

Promuovere l'individuazione di modalità adeguate a fronte dei nuovi bisogni intimamente connessi con le diverse fasi della vita in una logica di cittadinanza condivisa e partecipata;

Favorire l'impulso alla costruzione di sistemi territoriali/reti dialoganti, con una strutturazione di tipo matriciale, pubblico-privato, familiare, sociale, territoriale;

Creare processi agili di auto-valutazione delle politiche locali e regionali in grado di incidere nella sintonia tra il benessere della cittadinanza e l'efficienza/efficacia delle risorse messe in campo;

Adeguare i sistemi informativi ai processi di cambiamento e sviluppo attivati dalle Alleanze Territoriali.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la domanda di contributo:

soggetti di diritto privato, vale a dire società, incluse le cooperative, enti e/od altri operatori economici, che attestino:

- adeguata competenza negli ambiti di:
 - o specifiche tematiche del progetto
 - o studio e analisi delle strutture organizzative, dei processi di lavoro e delle loro articolazioni
 - o supporto operativo, soprattutto per le Amministrazioni Pubbliche, con particolare riguardo al coordinamento tra le attività istituzionali e quelle progettuali
 - o misurazione dell'incidenza dei programmi d'intervento in relazione al contesto in cui vengono applicati
 - o attuazione del monitoraggio delle azioni programmate e realizzate
 - o sostegno e promozione dei processi collegati in rete
- di essere accreditati dalla Regione del Veneto, quali Enti di Formazione, nei quattro ambiti: Obbligo formativo, Formazione continua, Formazione superiore, orientamento;
- di essere in regola con gli adempimenti previdenziali e contributivi e di non aver superato i limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 (“de minimis”);
- il possesso della certificazione del Sistema di Gestione Qualità.

5. LINEA DI INTERVENTO DA SVILUPPARE	6. OBIETTIVI CHE S'INTENDONO PERSEGUIRE
<input type="checkbox"/> A. analisi dell'attuale welfare aziendale e welfare territoriale presenti ai diversi livelli	1. Mappatura dell'esistente 2. Costruzione degli interventi adeguati per promuovere il cambiamento 3. conoscenza delle linee di intervento impostate con gli Enti pubblici partecipanti 4. conoscenza delle modalità di raccordo e condivisione tra gli enti partecipanti con la Regione per la definizione dei profili professionali specifici
<input type="checkbox"/> B. - analisi dei profili professionali esistenti e della loro efficacia in relazione alle competenze possedute -individuazione dei profili di nuove professionalità -studio e definizione dei requisiti indispensabili per il profilo professionale idoneo ad operare per le Alleanze per la Famiglia - definizione percorsi di formazione	1. Definizione requisiti dei profili professionali in base alle funzioni che devono essere svolte 2. Definizione profili professionali e dei contenuti formativi 3. Costruzione di un modello di interazione tra gli attori che influiscono nei processi delle Alleanze per la Famiglia
<input type="checkbox"/> C. contributo tecnico-scientifico per la definizione dei modelli di governance pubblico-privato	1. individuazione dei contenuti del modello 2. Supporto all'implementazione del modello
<input type="checkbox"/> D. iniziative di empowerment con gli attori attualmente coinvolti in percorsi di welfare aziendale e welfare territoriale	1. Individuare modalità e procedure da definire congiuntamente per svolgere attività coordinate; 2. Documentare i processi di costruzione e di rendicontazione
<p>7. TEMPI DI AVVIO DEL PROGETTO</p> <p>Il progetto vincitore dovrà assicurare la sussistenza di una organizzazione adeguata, la presenza delle professionalità competenti e appropriato apporto nella conduzione del programma presentato oltretutto la sua immediata cantierabilità. Momenti di verifica nei tempi successivi: a 3 mesi, a 6 mesi.</p>	
<p>8. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>Il progetto deve articolarsi prevedendo lo sviluppo dei diversi settori confluenti soprattutto nella costruzione e nella realizzazione di adeguata formazione.</p> <p>Dovranno essere esplicitate le modalità e i relativi tempi di realizzazione; dettagliate le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione, organizzazione e coordinamento del pacchetto formativo; ✓ Attività formativa; ✓ monitoraggio/valutazione sull'andamento della formazione e del progetto nonché dell'incidenza nello sviluppo delle Alleanze Territoriali per la Famiglia. <p>Devono inoltre essere previste le modalità di raccordo con la Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali.</p>	

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione e il relativo Progetto dovranno essere presentati entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR.

La domanda e il Progetto, debitamente sottoscritti e in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, dovranno essere inviati a mezzo PEC al seguente indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto

“Dgr 53/2013: Alleanze per la Famiglia-Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali”

Si richiede inoltre, di inviare il Progetto anche all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicando nell'oggetto dell' e-mail famgliaminorigiovani@regione.veneto.it

“Progetto **“Dgr 53/2013: Alleanze per la Famiglia-Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali”**”

10. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione sarà composta dal Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, in qualità di Presidente, dal Dirigente della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile o suo delegato, da n. 2 posizioni organizzative della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile. Prima della valutazione delle domande la struttura competente verificherà l'ammissibilità formale delle domande stesse.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI	PUNTI
a. Congruenza del progetto proposto con le specifiche della richiesta	60
b. Metodologia di lavoro proposta e delle modalità organizzative/gestionali di lavoro individuate	20
c. Esperienze documentabili in relazione ai temi oggetto del presente bando Premiante è la conoscenza documentata di realtà presenti in diversi territori	10
d. Efficacia complessiva del progetto al momento attuale e in prospettiva futura	10
totale	100

**Fac-simile della domanda
Dgr 53/2013: Alleanze per la Famiglia-Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili
Professionali**

ENTE GESTORE DEL PROGETTO

indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, Snc, ecc

Codice fiscale

Partita IVA

Codice ATECO

**Sede Legale
via/piazza**

CAP

Comune

Provincia

Telefono

Fax

Email

**Indirizzo PEC
Aziendale**

2. LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome e nome

Codice fiscale

Telefono

Email

3. REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome e nome

Telefono/cellulare

Email

Documenti da allegare alla presente domanda:

- a) Progetto
- b) Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del Legale Rappresentante

Data: _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto

Legale Rappresentante dell'Impresa proponente, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, dichiara di possedere i requisiti di partecipazione di cui al punto 4 dell'Allegato A.